

# Supplica filiale a Sua Santità Papa Francesco sul futuro della famiglia

Beatissimo Padre,

In vista del Sinodo sulla famiglia dell'ottobre 2015, ci rivolgiamo filialmente a Vostra Santità per manifestarle le nostre apprensioni e le nostre speranze sul futuro della famiglia.

Le apprensioni nascono dal fatto che assistiamo da decenni ad una rivoluzione sessuale promossa da un'alleanza di potenti organizzazioni, forze politiche e mezzi di comunicazione, che attentano passo dopo passo all'esistenza stessa della famiglia come cellula basica della società. Sin dalla cosiddetta Rivoluzione del '68 subiamo un'imposizione graduale e sistematica di costumi morali contrari alla legge naturale e divina, in modo talmente implacabile da rendere, per esempio, possibile in molti paesi l'insegnamento della aberrante "teoria del gender" fin dalla più tenera infanzia.

L'insegnamento cattolico sul Sesto Comandamento del Decalogo è come una fiaccola che brilla dinanzi a questo oscuro disegno ideologico. Questa fiaccola attrae numerose persone – oppresse dalla propaganda edonistica – verso il modello familiare, casto e fecondo, predicato dal Vangelo e conforme all'ordine naturale.

Santità, alla luce delle informazioni veicolate in occasione dello scorso Sinodo, riscontriamo con dolore che per milioni di fedeli la luce di questa fiaccola sembra vacillare di fronte ai venti malsani degli stili di vita propagati dalle lobbies anticristiane. Constatiamo infatti un generalizzato disorientamento causato dall'eventualità che in seno alla Chiesa si apra una breccia tale da permettere l'adulterio – in seguito all'accesso all'Eucaristia di coppie divorziate e risposate civilmente – e perfino una virtuale accettazione delle unioni omosessuali. Tutte pratiche, queste, condannate categoricamente dalla Chiesa come opposte alla legge divina e naturale.

Da questo disorientamento scaturisce paradossalmente la nostra speranza.

In questa situazione, infatti, una parola chiarificatrice di Vostra Santità è l'unica via per superare la crescente confusione tra i fedeli. Essa impedirebbe la relativizzazione dell'insegnamento di Gesù Cristo e dissiperebbe le tenebre che si proietterebbero sul futuro dei nostri figli, se la fiaccola smettesse di illuminare il loro cammino.

Questa parola, Santo Padre, ve la imploriamo con cuore devoto per tutto ciò che Voi siete e rappresentate. Siamo sicuri che la Vostra parola non potrà mai dissociare la pratica pastorale dall'insegnamento lasciato in eredità da Gesù Cristo e dai suoi vicari, perché ciò renderebbe più grave la confusione. Infatti Gesù ci ha insegnato con assoluta chiarezza la coerenza che deve esistere tra la verità e la vita (cfr. Gv 14, 6-7), così come ci ha avvertito che l'unico modo di non soccombere è quello di porre in pratica la sua dottrina (cfr. Mt 7,24-27).

Nel chiedere la Vostra benedizione apostolica, Vi assicuriamo le nostre preghiere alla Sacra Famiglia – Gesù, Maria e Giuseppe – perché Essa illumini la Santità Vostra in questa così importante circostanza.

Nome Completo	Città	Paese	Firma

La preghiamo per cortesia di inviare questo foglio all'indirizzo: *Supplica Filiale*, Via Nizza 110 — 00198 Roma — Italia

